

©
Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

NOTIZIARIO

A R T I G I A N O

N. 4 / 2019

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT

PRONTI PER OGNI IMPRESA

200 VEICOLI COMMERCIALI IN PRONTA CONSEGNA!



*“Nuovo Partner.
Un furgone agile e compatto
dallo stile attraente”*



*“Expert. Offre molti vantaggi
grazie alla sua nuova
piattaforma che facilita
l'attività professionale”*



*“Boxer. Progettato
e attrezzato per soddisfare
in modo duraturo le esigenze
dei professionisti”*

NUOVO PARTNER

-32%

DI SCONTO
dal Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

EXPERT

-37%

DI SCONTO
dal Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

BOXER

-45%

DI SCONTO
dal Prezzo Listino
IN CASO DI
PERMUTA o ROTTAMAZIONE


Confartigianato
Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

**CONDIZIONI
ESCLUSIVE
PER GLI
ASSOCIATI**


**PEUGEOT
PROFESSIONAL**

LOCAUTO DUE
PEUGEOT PROFESSIONAL CENTER



www.locautodue.com • flotte@locautodue.it   

LUMELLOGNO (NO) • Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321 499733
CARESANABLOT (VC) • Via Vercelli, 61 - Tel. 0161 235929

TORINO • ROSTA (TO) • ROLETTO (TO)



Direttore responsabile:
Renzo Fiammetti
Redazione e Amministrazione:
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:
Renzo Fiammetti
Amleto Impaloni
Rossano Denetto
Alessandro Scandella
Barbara Cottavoz

Comitato di redazione:
Amleto Impaloni,
Antonella Legnazzi,
Marco Cerutti,
Renzo Fiammetti

Impaginazione: Media
Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015
Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FI

Editore:
Confartigianato Servizi Piemonte Orientale s.r.l.
via S. Francesco D'Assisi - Novara - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano
è stato stampato in 11.000 copie

SOMMARIO

- 05** **IL PUNTO**
di Michele Giovanardi,
Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- 06** **ASSEMBLEA DI RETE IMPRESE ITALIA:**
all'esecutivo illustrate le richieste delle piccole imprese
- 08** **2018: IN RECUPERO IL TASSO DI OCCUPAZIONE**
Veneto, Sardegna e Marche recuperano i livelli pre-crisi del tasso di occupazione. Salgono a 10 le regioni fuori dal tunnel di due cicli recessivi, territori con il 63% degli occupati italiani
- 10** **IN ITALIA TERZO CUNEO FISCALE PIÙ ELEVATO TRA I PAESI AVANZATI**
- 11** **QUALITÀ DEI PRODOTTI DELLE PICCOLE IMPRESE ITALIANE**
In cinque anni +15,2% valore medio unitario del made in Italy nei settori di MPI, ritmo doppio dei prezzi alla produzione (+8,1%)
- 12** **DECRETO CRESCITA**
- 13** **LAVORO**
Quei 'tecnici' 4.0 difficili da trovare.
- 14** **NEL 2018 POCO MENO DI 10 MILA I BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI.**
Propensione alla brevettazione più elevata nel Lazio con 528 brevetti ogni 100 mila addetti manifatturieri, Piemonte (455) e Lombardia (347)
- 15** **WELFARE**
Confartigianato e Fondazione Cariplo in partnership
- 16** **GRUPPO FAI GIOVANI DELLA VALSESIA:**
Un Successo La Giornata Dell'eccellenza Fai A Romagnano
- 17** **ELEZIONI 2019:**
a confronto nelle sedi di Confartigianato
- 18** **CONTRAFFAZIONE: ALLARME DI CONFARTIGIANATO**
I prodotti contraffatti strangolano le imprese in regola e l'economia del Paese.
- 19** **AGEVOLAZIONI ALLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI SERVIZIO:**
il Comune di Verbania dice sì
- 20** **NUOVO BANDO CONTRIBUTI PER SOSTITUZIONE VEICOLI**
- 21** **CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE CQC:**
una recente circolare del MIT riepiloga in un unico testo le disposizioni in materia dei corsi di qualificazione
- 22** **CERCA TROVA**

ARONA:

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

BORGOSIESA

Via Varallo, 35 tel. 016322878 fax 0163 200053

BORGOMANERO:

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

DOMODOSSOLA

corso Dissegna, 20 - tel. 0324 226711 - fax 481596

CANNOBIO:

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

GALLIATE:

via Pietro Custodi, 61 - tel. 0321 864100 - fax 809609

GRAVELLONA TOCE:

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

OLEGGIO:

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

OMEGNA:

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

ROMAGNANO SESIA:

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

SANTA MARIA MAGGIORE

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

STRESA:

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

TRINO

Vicolo della Misericordia, 4 tel. 0161801573 Fax 0161 829825

TRECATI:

corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

VERBANIA

corso Europa, 27 tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI

Largo Mario d'Azzo, 11 tel 0161282401 Fax 0161 282435

TRASFORMA IL TUO LAVORO IN BUSINESS.



Gamma Volkswagen Veicoli Commerciali.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, Volkswagen Veicoli Commerciali ti offre modelli adatti a tutte le esigenze, con diverse lunghezze, altezze e un'ampia possibilità di personalizzazione. In più, da oggi tutta la gamma è disponibile con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico. E grazie ai più innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro il massimo del comfort e della sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali.
L'idea in più per chi lavora.



Veicoli
Commerciali

Autoarona s.p.A.

Via Borgomanero, 46/b I-28040 Paruzzaro (NO)
Tel. +39 0322 539511 info@autoarona.it www.autoarona.it

IL PUNTO

DEL PRESIDENTE



Settimane di grande fervore e iniziative. Corsi, riunioni e le tante assemblee che si sovrappongono a livello locale, regionale e nazionale.

Tante iniziative che dicono, una volta di più, del dinamismo e dell'attività di Confartigianato, sia imprese che persone. Infatti, non dimentichiamo questo duplice aspetto che, mese dopo mese, evento dopo evento arricchisce e articola la nostra attività.

In particolare sul tema del welfare, declinato non solo con l'obbligo previsto in alcuni contratti ma nel tema più ampio del welfare aziendale e di comunità, ambito nel quale Confartigianato lavora da anni.

E già si annuncia la nostra assemblea pubblica, fissata a Baveno, nella tradizionale cornice del Grand Hotel Dino, con un format nuovo e la tradizionale premiazione della Fedeltà all'associazione.

Insomma: un periodo di eventi intenso e appagante, che segna la transizione dalla primavera all'estate, con tanti appuntamenti nei quali auspico una vostra presenza sempre numerosa e calorosa.

Buona lettura

*di Michele Giovanardi,
Presidente di Confartigianato
Imprese Piemonte Orientale*



ASSEMBLEA DI RETE IMPRESE ITALIA:

*all'esecutivo illustrate le richieste
delle piccole imprese*



Le cinque organizzazioni di rappresentanza di **Rete Imprese Italia** si sono date appuntamento il 15 maggio al *Palazzo della Cancelleria* di **Roma** per la tradizionale **Assemblea annuale**. Davanti ai 300 delegati presenti, **il Presidente di turno, Giorgio Merletti**, ha sostenuto la causa delle piccole imprese italiane di fronte al **Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte**, e al **Ministro dell'Interno, Matteo Salvini**.

All'immediata vigilia delle elezioni europee, inevitabile parlare dello stato di salute dell'**Unione**, dei limiti attuali e delle opportunità legate alla prossima legislatura. *“Da Maastricht in poi, questa è stata ed è ancora un'Europa iperburocratizzata, dove le decisioni riguardano soltanto i dettagli, come la lunghezza delle carote. Non è questa, però, l'Europa che vogliono i cittadini europei - ha detto Giorgio Merletti - Noi eleggiamo il Parlamento, dove si adottano anche iniziative assolutamente coerenti ed efficaci per i territori. Chi decide davvero, però, sono i burocrati e il Consiglio, che non eleggiamo noi. Dovrebbe essere il Parlamento europeo che legifera. L'Europa ha bisogno di rivedere le proprie regole interne, che tornino ad essere un'opportunità per cittadini e imprese e non solo per pochi eletti. Il nostro auspicio è che l'Europa torni a parlare di queste possibilità di sviluppo e di crescita per tutto il Vecchio Continente”*, ha aggiunto il **Presidente di turno di Rete Imprese Italia**.

In Italia, invece, **il Governo del Movimento Cinque Stelle e della Lega è intervenuto in maniera decisa sul contrasto alla povertà e sul sostegno alle fasce più deboli** di un popolo che, inevitabilmente, ha risentito di questi anni di dura crisi economica. **Quota 100** e **Reddito di cittadinanza** sono due iniziative apprezzabili per la società. Le imprese, però, continuano ad aspettare interventi importanti per rilanciare l'economia.

*“Noi chiediamo da sempre, da almeno vent'anni, la riduzione del costo del lavoro, della pressione fiscale e della burocrazia. Una stratificazione delle burocrazie, perché non tutte sono dannose e nocive. Queste cose le chiediamo da una vita - ha aggiunto il **Presidente Merletti** - Nel Decreto Crescita ci sono norme positive, ma*

anche dei passi indietro. In generale, si fa fatica a capire quale direzione sia stata presa, manca chiarezza sugli obiettivi da centrare. Su alcune cose finalmente ci siamo, come la Sabatini, gli iperammortamenti o la riduzione dei premi INAIL, ma su altre manca un quadro generale chiaro e deciso delle iniziative da mettere in campo”.

All'Assemblea di Rete Imprese Italia, dopo il messaggio di saluto del **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, sono intervenuti il Capo del Governo, **Giuseppe Conte**, e il Ministro dell'Interno, **Matteo Salvini**.

Il Premier ha ricordato gli interventi messi in campo in questi mesi a sostegno delle piccole imprese, soprattutto sul fronte del credito, dell'innovazione digitale e della riduzione della pressione fiscale, annunciando l'avvio di una seconda fase, dopo gli interventi contro la povertà, volta a rilanciare lo sviluppo economico e l'occupazione delle pmi. Una

volontà ribadita dal **vicepremier e Ministro dell'Interno, Matteo Salvini**. “L'unica priorità in Italia in questo momento è il lavoro e il lavoro passa dalla riduzione delle tasse per le imprese. La mia priorità è questa, tutto il resto viene dopo - ha sottolineato il vicepremier - Dati alla mano, Quota 100 sta dando risultati molto positivi. 12mila artigiani, 12mila commercianti, 40mila lavoratori del privato ne hanno beneficiato e tanti giovani sono subentrati. Parliamo, quindi, di lavoro nuovo e di ricambio generazionale. Anche se su questo l'Europa non era d'accordo, come sull'immigrazione, sulle concessioni demaniali marittime e su tante altre cose. Ora, però, per l'Italia è il momento delle scelte che guardano al futuro”.

Le imprese hanno indicato la strada. L'Italia e l'Europa hanno bisogno di una nuova stagione di sviluppo, che permetta alle piccole e medie imprese di affermarsi sul mercato globale, creando ricchezza diffusa e occupazione, stabile e qualificata. L'unica via per rilanciare l'economia europea.





2018: IN RECUPERO IL TASSO DI OCCUPAZIONE

Veneto, Sardegna e Marche recuperano i livelli pre-crisi del tasso di occupazione. Salgono a 10 le regioni fuori dal tunnel di due cicli recessivi, territori con il 63% degli occupati italiani

Nel 2018 salgono a dieci le regioni e province autonome che sono uscite dal lungo tunnel della crisi, presentando un **tasso di occupazione che ha recuperato i livelli pre-crisi**. L'analisi, svolta dall'Ufficio Studi in un report di prossima pubblicazione che viene qui anticipato, confronta il valore del rapporto tra occupati e popolazione del 2018 con il massimo pre-crisi, in gran parte dei casi collocato tra il 2007 e il 2008.

Nel 2018 il tasso di occupazione nel **Veneto** risale al 66,6%, 0,2 punti in più rispetto al livello del 2008, in **Sardegna** arriva al 52,7%, in linea con il massimo del 2007 mentre nelle **Marche** sale al 64,7% - grazie al balzo di due punti e mezzo nel 2018, come evidenziato nell'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Marche - collocandosi in linea con il valore del 2008 e solo un decimo di punto inferiore al livello del 2007.

Questi tre territori si aggiungono ai sette che già nel 2017 risultavano aver recuperato i livelli pre-crisi (Confartigianato, 2018): nel dettaglio la Provincia Autonoma di **Bolzano** migliora di 3,1 punti il tasso di occupazione del 2008 arrivando al 73,5%, la Provincia Autonoma di **Trento** migliora di 1,5

punti il tasso di occupazione del 2008 arrivando al 68,2%, la **Toscana** migliora di 1,3 punti il tasso di occupazione del 2008 arrivando al 66,5%, il **Friuli-Venezia Giulia** migliora di 1,1 punti il tasso di occupazione del 2008 arrivando al 66,3%, la **Lombardia** migliora di 0,8 punti il tasso di occupazione del 2008 arrivando al 67,7%, il **Piemonte** migliora di 0,7 punti il tasso di occupazione del 2008 arrivando al 65,9%, il **Lazio** migliora di 0,7 punti il tasso di occupazione del 2008 arrivando al 60,9%.

Le dieci regioni che hanno recuperato i livelli pre-crisi concentrano il 62,9% degli occupati totali, con una accentuazione del 68,6% degli occupati della manifattura.

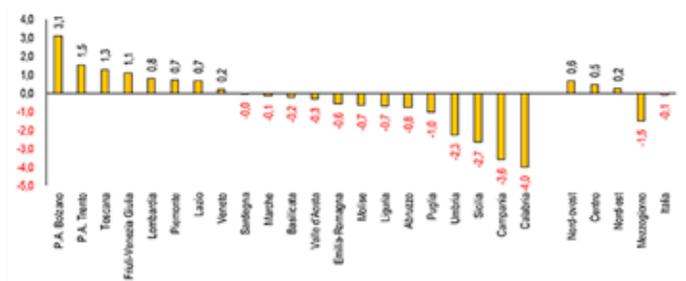
Tra le altre regioni, in due casi il **recupero è quasi completato**: in **Basilicata** il tasso di occupazione è del 49,4%, di 0,2 punti inferiore al livello del 2008 e in **Valle d'Aosta** il tasso di occupazione è del 67,9%, di 0,3 punti inferiore al livello del 2007. Un ritardo inferiore od uguale al punto percentuale si rileva per **Emilia-Romagna** con -0,6 punti rispetto al 2007, **Molise** con -0,7 rispetto al 2008, **Liguria** con -0,7 punti rispetto al 2008, **Abruzzo** con -0,8 punti rispetto al 2008 e **Puglia** con -1,0 punti rispetto al 2007.

Forte ritardo, con gap del tasso di occupazione superiore ai due punti percentuali, in **Umbria** con -2,3 punti

rispetto al 2008, **Sicilia** con -2,7 punti rispetto al massimo registrato nel 2006, antecedente di due anni al picco rilevato a livello nazionale. In coda due regioni che hanno visto la crisi del lavoro iniziare ben prima della Grande crisi: la **Campania** registra un tasso di occupazione di 3,6 punti inferiore al livello del 2004 e la **Calabria** di 4,0 punti inferiore al livello del 2004. In queste due regioni, anche considerando i valori del tasso di occupazione più prossimi, relativi al 2007, il ritardo rimane di 2,0 punti per la Campania e di 2,7 punti per la Calabria.

IL DIVARIO TRA TASSO OCCUPAZIONE DEL 2018 E QUELLO DELL'ANNO PRE-CRISI PER REGIONE

Punti percentuali; per Bolzano differenza con tasso del 2008, anno del massimo Italia - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

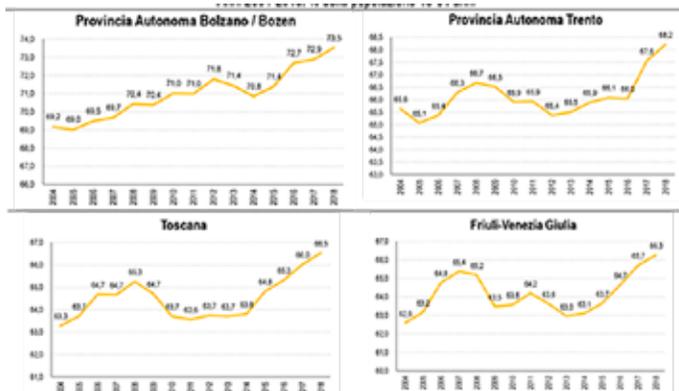


LE REGIONI DIECI CON TASSO DI OCCUPAZIONE 2018 CHE HA RECUPERATO IL LIVELLO PRE-CRISI

Anni 2004-2018. % della popolazione 15-64 anni - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

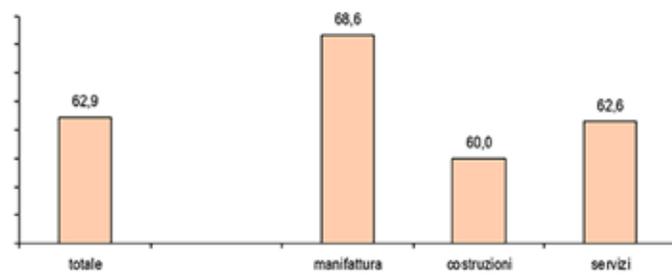
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Per visualizzare il grafico completo fai click sull'immagine



QUOTA OCCUPATI DELLE DIECI REGIONI CHE HANNO RECUPERATO IL TASSO OCCUPAZIONE DELL'ANNO PRE-CRISI PER SETTORE

Anno 2018 - % sul totale occupati del settore - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



BUROCRAZIA FISCALE FA SPRECARE 238 ORE/ANNO.

Via oneri e complessità per sostenere imprese



“Oggi l’Italia, oltre ad essere in testa nell’Ue per la **pressione fiscale**, mantiene il record negativo anche per la burocrazia fiscale: per pagare le tasse servono **238 ore l’anno**, 79 ore in più rispetto alla media dei Paesi Ocse. **Ridurre le complessità e il peso degli oneri fiscali** è **condizione** fondamentale **per accompagnare lo sviluppo delle imprese**. Il sistema fiscale italiano è farraginoso e barocco, una vera e propria giungla: va ripensato anche in funzione del tessuto economico del Paese composto per il 98 per cento da micro e piccole imprese”. Lo ha sottolineato il **Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli**, intervenuto nei giorni scorsi, a nome di **Rete Imprese Italia**, all’**Audizione** conoscitiva sul processo di **semplificazione del sistema tributario** presso la **Commissione Finanze e Tesoro del Senato**.

Secondo i rappresentanti di Rete Imprese Italia la **semplificazione** del sistema tributario non può limitarsi ad interventi *spot* ma deve basarsi su

alcuni **capisaldi**: il riordino in testi unici di tutte le disposizioni fiscali per tipologia di soggetto, la stabilità delle disposizioni che impongono adempimenti fiscali, la non retroattività delle disposizioni tributarie e la ‘costituzionalizzazione’ dello Statuto del contribuente, l’accorpamento dei tributi che fanno riferimento alla medesima base imponibile, come IMU e TASI e IRAP.

Inoltre, a giudizio di Rete Imprese Italia, dopo che con il passaggio dalla **fatturazione cartacea** a quella **elettronica** le imprese hanno dimostrato capacità di adattamento alle innovazioni tecnologiche che permettono un controllo puntuale delle singole posizioni dei contribuenti, tocca al ora Fisco mostrare analogo impegno **abrogando** o rimodulando una serie di norme che, nel corso degli ultimi anni, hanno creato danni finanziari alle imprese. Il riferimento è al regime IVA dello **split payment** e del **reverse charge** e alla ritenuta applicata sui bonifici che danno diritto a detrazioni d’imposta.



IN ITALIA TERZO CUNEO FISCALE PIÙ ELEVATO TRA I PAESI AVANZATI

Nel quarto trimestre del 2018 il **costo del lavoro** in Italia - al netto degli effetti del calendario - sale del 2,2%, trainato dal +3,4% di aumento degli **oneri sociali** a fronte di una minore dinamica (+1,7%) delle **retribuzioni lorde**.

In Eurozona l'aumento non è dissimile (+2,3%), ma il dato di benchmark è caratterizzato da un aumento delle retribuzioni (+2,3%) in linea con l'aumento degli oneri sociali. In **Germania**, nostro maggiore competitor manifatturiero, a fronte di un aumento del 2,4% dei salari, gli oneri sociali salgono di un limitato 0,7%. In **Spagna** si osserva un minore dinamismo, equamente distribuito sulle due componenti, mentre in **Francia** si osserva una situazione più simile a quella italiana, caratterizzata da maggiori tensioni sulla componente degli oneri sociali.

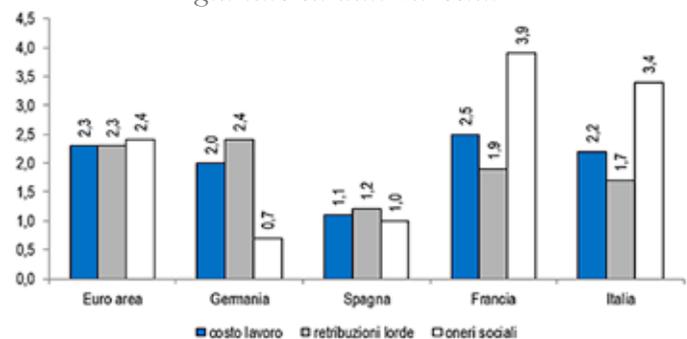
L'eccessiva pressione fiscale che caratterizza l'economia italiana si basa su una **elevata tassazione del lavoro**. L'analisi dei dati recentemente pubblicati dall'Ocse relativi al 2018 evidenzia che in Italia persiste un elevato **cuneo fiscale**, che per lo scorso anno è pari al 47,9%, di 11,8 punti superiore alla media dei paesi avanzati (36,1%) ed il terzo più alto dopo Belgio (52,7%) e Germania (49,5%).

Il cuneo fiscale in Italia, lo ricordiamo, è composto per la metà (50,1%) dal 24,0% di contributi sociali a carico del datore di lavoro sul costo totale del lavoro, per un terzo (34,8%) dalla quota del 16,7% di imposte su redditi da lavoro dipendente ed il restante 15,1% è rappresentato dal 7,2% di contributi sociali a carico del lavoratore.

In Italia nelle **piccole imprese** il costo del lavoro pagato per i propri 5,9 milioni di dipendenti ammonta a 174 miliardi di euro, a fronte di 128,6 miliardi di retribuzioni lorde.

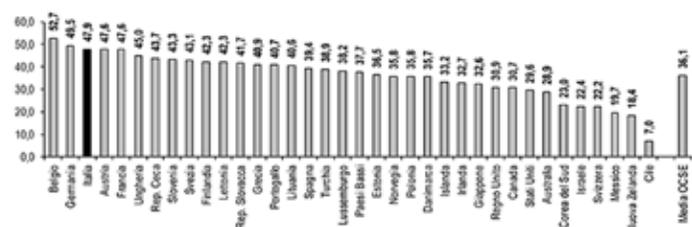
DINAMICA RETRIBUZIONI, ONERI SOCIALI E COSTO DEL LAVORO NEI PRINCIPALI PAESI DELL'EUROZONA

IV trimestre 2018 - var. % tendenziali, dati corretti per giorni lavorativi - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



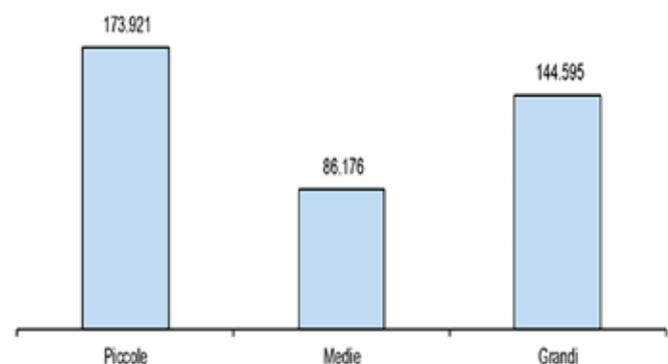
CUNEO FISCALE NEI 36 PAESI OCSE

Anno 2018. Tasse sul reddito e contributi sociali in % del costo del lavoro. Single senza figli con 100% reddito medio - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ocse



COSTO DEL LAVORO DELLE IMPRESE PER CLASSE DIMENSIONALE

Anno 2016 - milioni di euro - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat





QUALITÀ DEI PRODOTTI DELLE PICCOLE IMPRESE ITALIANE

In cinque anni +15,2% valore medio unitario del made in Italy nei settori di MPI, ritmo doppio dei prezzi alla produzione (+8,1%)

Nel 2018 prosegue la crescita qualitativa dalla produzione manifatturiera italiana venduta all'estero, in particolare nei settori di micro e piccola impresa. L'analisi che mette a confronto l'andamento del **valore medio unitario delle esportazioni** - calcolato come rapporto tra valore delle merci vendute e la quantità delle stesse - con la dinamica dei **prezzi alla produzione sui mercati esteri** è in grado di mettere in evidenza l'andamento settoriale della **qualità intrinseca dei prodotti del made in Italy**.

Nel 2018 il valore medio unitario dell'export manifatturiero, al netto dell'energia, è salito del 3,4% a fronte di un aumento del 3,2% dei prezzi alla produzione sui mercati esteri. Nei settori di micro e piccola impresa, dove la quota di occupati nelle MPI supera il 60% - si tratta di alimentare, moda con occhialeria e gioielleria, prodotti in metallo, legno e mobili - i valori medi unitari dell'export salgono del 3%, un ritmo quasi doppio del +1,7% registrato dei prezzi alla produzione.

Nel **lungo periodo** diventa evidente il **processo di innalzamento dello standard qualitativo dei prodotti italiani**. Nei settori della trasformazione manifatturiera - ad esclusione dell'energia - tra il 2013 e il 2018 il valore dei beni esportati è cresciuto del 12,5% a fronte di un aumento del 4,4% dei prezzi alla produzione sui mercati esteri, evidenziando un accentuato dinamismo della qualità intrinseca del prodotto made in Italy, reso possibile dai processi di innovazione, dall'introduzione di nuove funzionalità, da un più elevato contenuto di design e dalla maggiore qualità delle materie prime.

Il miglioramento qualitativo dell'offerta è più marcato nei prodotti a maggiore contenuto tecnologico: tra il 2013 e il 2018 il valore medio unitario dei **beni strumentali** esportato sale del 17,5% a fronte di un limitata crescita (+1,7%) dei prezzi alla produzione sui mercati esteri.

Anche per i **beni di consumo** - in cui è più elevata la quota di occupazione nelle piccole imprese - si osserva un marcato dinamismo della qualità intrinseca del made in Italy, con un aumento del 12,9% del valore

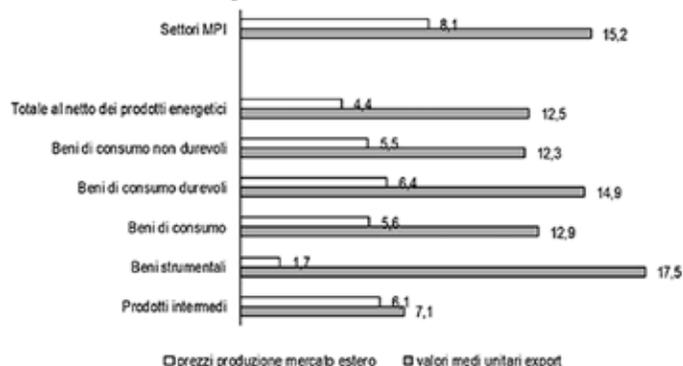
dei beni esportati a fronte di un aumento del 5,6% dei prezzi sui mercati esteri.

In particolare il divario è più ampio per i **beni di consumo durevoli** - tra cui mobili, mezzi di trasporto, apparecchiature elettroniche e gioielleria - dove il valore sale del 14,9% a fronte di un aumento del 6,4% dei prezzi praticati sui mercati esteri per questa tipologia di prodotto, mentre per i **beni di consumo non durevoli** - tra cui alimentari, bevande, abbigliamento, articoli in pelle, prodotti cosmetici e farmaci - il valore medio sale del 12,3% e i prezzi alla produzione sui mercati esteri salgono del 5,5%. Nei **settori di MPI**, nei cinque anni in esame, i valori medi unitari dell'export salgono del 15,2%, un ritmo quasi doppio rispetto all'aumento dell'8,1% dei prezzi alla produzione.

L'analisi delle principali dinamiche del sistema produttivo è stata sviluppata nell'intervento dell'Ufficio Studi e dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia **'Contesto economico e piccola impresa'** svolto il 13 aprile all'Università di Bergamo durante il **percorso di alta formazione AccadeMIART - Accademia Manageriale per Imprenditori Artigiani**, organizzato da Confartigianato Bergamo con l'Università di Bergamo. [Clicca qui](#) per scaricare le slides.

DINAMICA 2013-2018 VALORE MEDIO UNITARIO EXPORT E PREZZI ALLA PRODUZIONE ESTERO

Anno 2018. Variazione % su 2013, escluso raggruppamento Energia - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



DECRETO CRESCITA

Rete Imprese Italia: 'Misure di segno contrastante. Manca ancora un piano organico per sviluppo'

“Il **Decreto Crescita** contiene **norme** eterogenee, alcune **positive** e altre di **segno opposto**. In generale **non colgono appieno l'esigenza delle imprese** di un **piano organico di misure e riforme finalizzato al rilancio dello sviluppo economico**”.

E' il giudizio di **Rete Imprese Italia** intervenuta con una delegazione guidata da **Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato**, all'**audizione** sul Decreto Crescita presso le Commissioni riunite Bilancio, Finanze di Camera e Senato.

Tra le misure certamente **positive** per Rete Imprese Italia c'è la riattivazione del sostegno agli investimenti in beni strumentali, attraverso la riproposizione del super-ammortamento, e la semplificazione operativa e il potenziamento della Legge Sabatini.

In **materia fiscale**, Rete Imprese Italia apprezza l'innalzamento progressivo della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali ma sollecita coerenza nella semplificazione di adempimenti e oneri a carico delle imprese con l'eliminazione degli obblighi comunicativi dopo che dal 1° gennaio è in vigore l'obbligo della fatturazione elettronica. Non ci sono più ragioni per tenere in piedi split payment e reverse charge, e si chiede la riduzione dall'8 al 4% della ritenuta sui bonifici relativi a spese che conferiscono detrazioni fiscali, l'applicazione alle imprese personali in contabilità semplificata della revisione della mini-Ires, la modifica delle



modalità di determinazione del reddito per i soggetti forfetari secondo le regole previste per chi opera in contabilità semplificata, la proroga la 1° gennaio 2020 dell'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi per i soggetti con volume d'affari superiore a 400mila euro.

Critico il giudizio sulla norma che trasforma in sconto gli incentivi per l'efficienza energetica che, come formulata, escluderebbe dal mercato le piccole imprese. Rete Imprese Italia sollecita modifiche alle misure di agevolazione per l'economia circolare, l'innovazione e la trasformazione digitale affinché siano effettivamente fruibili dalle micro e piccole imprese di tutti i settori. In proposito, chiede anche un adeguato rifinanziamento dei voucher per la realizzazione di interventi di digitalizzazione delle micro e piccole imprese al fine di soddisfare il fabbisogno emerso nella prima fase di attuazione dell'incentivo.

SRL - Via obbligo sindaci e revisori. Confartigianato: 'Bene emendamento Lega: rispetta proporzionalità per piccole imprese'

Confartigianato esprime giudizio positivo sull'**emendamento** al Decreto Crescita, **presentato dalla Lega**, che **modifica i parametri** che fanno scattare l'obbligo di nomina dell'**organo di controllo o del revisore nelle piccole imprese**, portandoli a 6 milioni di attivo patrimoniale, 12 milioni di ricavi e 50 dipendenti.

“L'emendamento - sottolinea il Presidente di Confartigianato **Giorgio**

Merletti - **recepisce le nostre sollecitazioni a rispettare il principio di proporzionalità di adempimenti rispetto alle diverse dimensioni d'impresa**, evitando di caricare i piccoli imprenditori di un pesante onere burocratico che non tiene conto delle reali condizioni economico-finanziarie in cui versano oggi le micro e piccole imprese. Con la conseguenza di provocare, oltre ad un aggravio dei

costi, anche l'aumento del rischio d'insolvenza ogni volta che un sindaco o un revisore dovessero segnalare la presenza di un possibile stato di crisi”.

“**Auspichiamo l'approvazione dell'emendamento** - aggiunge il Presidente Merletti - che esenta dalla nomina dell'organo di controllo le SRL di ridotte dimensioni piccole con un consistente risparmio annuale di costi”.

370.454,00	-
65.807,00	-
3.266.410,00	-
20.147,00	-
325.612,00	-

LAVORO.

Quei 'tecnici' 4.0 difficili da trovare.

Il lavoro c'è, mancano le competenze

Gli artigiani sono già 4.0 ma non trovano personale altrettanto preparato da inserire in azienda. E così i piccoli imprenditori **faticano ad assumere quasi 100.000 persone**. E nel frattempo cresce la disoccupazione giovanile. L'allarme arriva da **Confartigianato** e riguarda la **carenza di manodopera specializzata** necessaria alle aziende che affrontano le sfide della rivoluzione digitale.

Da un'analisi realizzata dalla Confederazione emerge che sono proprio le **micro e piccole imprese** ad aver **assunto**, lo scorso anno, la **maggior quota di personale con elevate competenze digitali**: ben 577.000 persone, pari al 60% del totale delle assunzioni con elevata rilevanza di e-skills effettuate dalle aziende italiane.

Ma la spinta all'innovazione delle piccole imprese è frenata dalla carenza di professionalità specializzate nel mercato del lavoro.

La rilevazione di Confartigianato mostra che sono le **imprese artigiane** ad avere i maggiori **problemi di reclutamento del personale**: delle 190.720 assunzioni previste nel 2017 nelle professioni degli ambiti di Impresa 4.0, ne risultano **difficili da reperire 99.720**, pari al 72,3% del totale dei profili professionali con le competenze tecniche più evolute richieste dalle azien-



de artigiane.

La maggiore difficoltà di reperimento riguarda i tecnici programmatori (introvabili per il 57% delle assunzioni necessarie) e gli esperti di applicazioni (manca all'appello il 56% del personale richiesto dalle imprese).

Problemi anche a trovare analisti e progettisti di software (difficile assumere il 55,5% del totale di questa qualifica richiesta dalle imprese) e ingegneri energetici e meccanici (siamo al 51% di introvabili).

L'emergenza manodopera nelle piccole imprese è 'figlia' della **scarsa preparazione dei ragazzi al mondo del lavoro**: secondo Confartigianato, infatti, in **Italia** gli **under 30** che **studiano e sono in formazione** sono appena il **4,2%**, a fronte della media del 14,7% nell'Unione europea e addirittura del 22,9% in Germania.



NEL 2018 POCO MENO DI 10 MILA I BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI.

Propensione alla brevettazione più elevata nel Lazio con 528 brevetti ogni 100 mila addetti manifatturieri, Piemonte (455) e Lombardia (347)

All'evento di inaugurazione di Milano InnovAgorà - la Piazza dei brevetti, della ricerca e dell'innovazione tecnologica italiana - è intervenuto il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, evidenziando alcuni tratti tipici dei processi di **innovazione delle piccole imprese**. L'innovazione rappresenta, infatti, un fattore essenziale per mantenere la competitività di un importante paese manifatturiero come l'Italia.

L'analisi della banca dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) del Ministero dello sviluppo economico sulle domande di titoli di proprietà industriale evidenzia che in Italia nel 2018 sono stati depositati poco meno di 12 mila brevetti di cui 9.791 sono **brevetti per la tutela dell'invenzione industriale** - intesa come soluzione nuova e innovativa rispondente ad un problema tecnico di prodotto, di processo o d'uso - e 1.966 **brevetti per la tutela dei modelli di utilità** atti a conferire particolare efficacia o comodità di applicazione o di impiego di macchine, strumenti e utensili.

Le regioni - Focalizzando l'**analisi territoriale** sui brevetti per invenzione industriale, la regione con il maggior numero di depositi - si considera la regione del domicilio elettivo indicato dal soggetto depositante - è la **Lombardia** che presenta 3.081 domande, seguita dal **Piemonte** (1.624), dall'**Emilia-Romagna** (1.255), dal **Veneto** (1.138), dal **Lazio** (746), dalla **Toscana** (551), dalle **Marche** (392), dal **Friuli-Venezia Giulia** (286), dalla **Liguria** (158) e dalla **Puglia** (118). Le regioni con meno domande presentate sono, invece, il **Molise** (12), la **Sardegna** (15), la **Basilicata** (23), l'**Umbria** (47) e il **Trentino-Alto Adige** (48).

L'esame di un indice di intensità brevettuale - che abbiamo calcolato come rapporto tra numero di domande di brevetto e gli addetti nella manifattura - mostra una media nazionale di 269 brevetti ogni 100.000 addetti delle imprese manifatturiere. Tra le regioni che presentano valori superiori alla media, i valori più elevati si riscontrano nel **Lazio**, il cui indice di intensità è 528 brevetti ogni 100 mila addetti manifatturieri, in **Piemonte** (455) e in **Lombardia** (347); a seguire si posizionano l'**Emilia-Romagna** (289 ogni 100 mila addetti), la **Calabria** (281), il **Friuli-Venezia Giulia** (275). Al di sotto della media si posizionano la **Liguria** (264 ogni 100 mila addetti), le **Marche** (257), il **Veneto** (221), la **Toscana** (191) e il **Molise** (100), **Basilicata** (90), la **Puglia** (85), l'**Umbria** (83), l'**Abruzzo** (75), il **Trentino-Alto Adige** (74), la **Sicilia** (68), la **Campania** (54) e infine la **Sardegna** (47).

Nel 2018 le richieste di brevetto industriale sono salite dell'1,6% e - tra le regioni che presentano un indice di in-

tensità brevettuale superiore a 200 - si registra una crescita più importante per le **Marche** (+24,1%), l'**Emilia-Romagna** (+17,3%), il **Piemonte** (+6,0%), il **Friuli-Venezia Giulia** (+3,6%) e il **Veneto** (+2,6%) mentre, all'opposto le domande di brevetti calano in **Calabria** (-7,1%), nel **Lazio** (-5,3%), in **Lombardia** (-4,9%) e in **Liguria** (-1,3%).

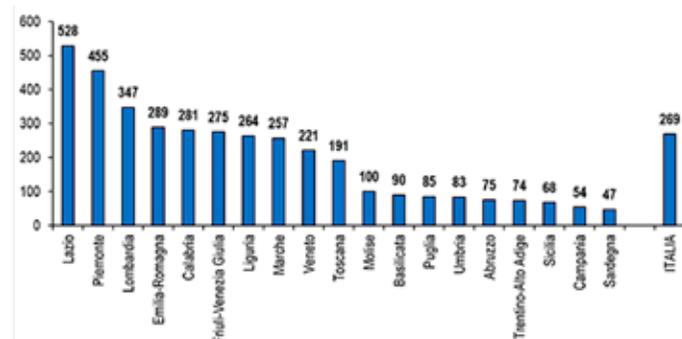
Le province - Le province che registrano il maggior numero di domande di brevetti per invenzione industriale sono **Milano** con 2.599 domande, **Torino** con 1.595, **Roma** con 721, **Bologna** (557), **Firenze** (347), **Vicenza** (340), **Padova** (339), **Modena** (338), **Ancona** (323), **Brescia** (248), **Verona** (231), **Udine** (221), **Treviso** (149), **Reggio nell'Emilia** (140), **Parma** (117) e **Pisa** (115).

L'intensità brevettuale è più elevata nella provincia di **Milano** (1.242 per 100 mila addetti manifatturieri), **Catanzaro** (992), **Roma** (953), **Torino** (911), **Ancona** (692), **Bologna** (586), **Savona** (562), **Udine** (499), **Firenze** (401), **Pisa** (367), **Modena** (365) e **Padova** (356), **Verona** (294), **Rimini** (277) e **Genova** (270).

L'analisi dinamica, focalizzata sulle venti province che presentano un indice di intensità brevettuale maggiore di 200, mostra un aumento di domande per brevetti industriali per la provincia di **Isernia** (+250,0%), di **Reggio nell'Emilia** (+35,9%), di **Parma** (+34,5%), di **Savona** (+32,6%), di **Pisa** (+29,2%), di **Rimini** (+24,4%), di **Ancona** (+22,3%), di **Modena** (+17,4%), di **Firenze** (+15,7%), di **Bologna** (+14,1%), di **Matera** (+7,1%), di **Vicenza** (+6,6%), di **Torino** (+6,2%), di **Padova** (+4,3%), di **Catanzaro** (+1,9%) e di **Udine** (+1,8%); registrano, invece una diminuzione le province di **Genova** (-12,7%), **Verona** (-8,7%), **Milano** (-6,2%) e **Roma** (-4,2%).

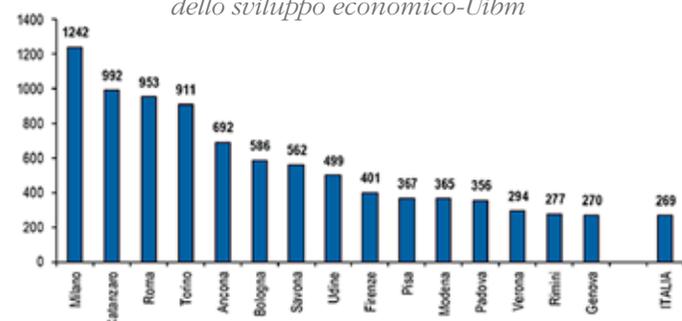
INTENSITÀ BREVETTUALE PER INVENZIONI INDUSTRIALI PER REGIONE

Anno 2018, numero domande di brevetto/addetti unità locali per regione moltiplicato per cento mila. Valle d'Aosta non disponibile - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Ministero dello sviluppo economico - Uibm



LE PROVINCE CON INTENSITÀ BREVETTUALE PER INVENZIONI INDUSTRIALI MAGGIORE DELLA MEDIA

Anno 2018, numero domande di brevetto ogni 100 mila addetti unità locali manifatturiere (anno 2016) - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Ministero dello sviluppo economico-Uibm



WELFARE

Confartigianato e Fondazione Cariplo in partnership

Confartigianato Imprese e **Fondazione Cariplo** hanno presentato oggi **RigenerArti**, un progetto che ha l'obiettivo di creare un **welfare più comunitario** attraverso la **diffusione di servizi tra micro-piccole imprese e famiglie**. L'accordo interesserà progressivamente sette province (**Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Milano, Monza-Brianza e Novara**) con l'intento di estendersi a livello **nazionale**.

Il progetto, che ha una durata biennale, sarà realizzato attraverso **WelFare Insieme**, l'impresa sociale costituita nel 2018 dall'Associazione Nuovo Sociale, espressione del **sistema Confartigianato**, alla quale hanno aderito 28 associazioni territoriali, Confartigianato Imprese, l'Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato (INAPA), l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati (ANAP) e tre Federazioni Regionali.

La missione di WelFare Insieme è dare una **risposta** strutturata, permanente e collegata ai territori alla crescente **domanda di servizi essenziali per il benessere e la cura delle persone**. Destinatari sono innanzitutto le **micro e piccole imprese** tra le quali cresce la diffusione dei piani di welfare.

WelFare Insieme svolge diverse **funzioni**: diffondere la conoscenza del welfare, costruire l'offerta di servizi, creare la rete degli erogatori, distribuire i servizi, organizzare i piani di formazione per le imprese. Nel modello di gestione svolgono un ruolo centrale le Associazioni Territoriali di Confartigianato che, attraverso i loro specialisti, promuovono la conoscenza dei servizi e ascoltano i bisogni d'impres e lavoratori mettendoli in collegamento con l'offerta di WelFare Insieme.

La sensibilizzazione delle imprese avverrà attraverso eventi territoriali e azioni informative rivolte a ogni impresa, a cominciare dalla base degli associati di Confartigianato Imprese. Tali interventi saranno seguiti dall'istituzione, in ogni Associazione Territoriale di Confartigianato Imprese, di uno sportello welfare che avrà il compito di promuovere la conoscenza e la diffusione dei servizi offerti in aggiunta a quelli già erogati dall'Associazione.

Lo sportello assisterà persone e famiglie nell'analisi dei bisogni e nell'individuazione delle soluzioni aiutandole nell'accesso ai servizi di welfare e indirizzandole verso i canali che li erogano (istituti pubblici, Associazione Territoriale, erogatori profit e non profit convenzionati con l'Associazione Territoriale).

L'**offerta di WelFare Insieme** include **prestazioni in ambito sociale, sanitario e socio-sanitario**, per esempio l'assistenza domiciliare per la cura della persona, servizi medici e infermieristici, assistenza familiare (badanti), servizi per l'infanzia e i minori, servizi residenziali e diurni per persone non autosufficienti (minori, adulti o anziani).

WelFare Insieme opererà anche attraverso **accordi con istituzioni che ne condividono le finalità: RigenerArti, definito con la Fondazione Cariplo, è il primo**. Il progetto, di durata biennale, ha un costo complessivo 1,2 milioni di euro. Un primo contributo di 300.000 euro concesso da Fondazione Cariplo consentirà nel 2019 l'avvio progressivo



delle attività nelle sette province pilota.

E' inoltre prevista, nel biennio, la generazione di risorse finanziarie pari a 200mila euro che saranno destinate a iniziative di welfare "comunitario". E', questo, uno degli aspetti qualificanti e innovativi del progetto e riflette il modello operativo di WelFare Insieme. A generare le risorse saranno gli erogatori dei servizi di welfare che retrocederanno una quota dei ricavi. La progressiva crescita della rete degli erogatori, oltre ad aumentare le possibilità di accesso ai servizi, sarà pertanto la premessa per attivare un welfare generativo con effetti benefici per le comunità territoriali.

Il progetto Rigenerarti sarà facilitato da accordi che WelFare Insieme potrà definire con le Fondazioni di Comunità della rete Cariplo attive nelle province della Lombardia e del Piemonte orientale.

"La partnership con la Fondazione Cariplo è fondata su una comune visione del welfare", **ha dichiarato Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato Imprese**. "Rispondere in modo sistemico sostenibile ai crescenti bisogni d'imprenditori, collaboratori e famiglie può mettere in moto un circolo virtuoso: migliorano le condizioni delle comunità, si generano nuove opportunità di occupazione per le persone".

"La partnership con la Fondazione Cariplo ci permetterà di aumentare il potenziale di penetrazione territoriale accelerando la realizzazione del piano di sviluppo di WelFare Insieme", **ha dichiarato Mario Vadrucci, Presidente di WelFare Insieme**. "Integrare competenze, risorse e presenza territoriale è la strada da seguire per diffondere tra imprese e famiglie una moderna cultura del welfare".

"Ricordo che quando siamo partiti con il programma Welfare in azione, ormai cinque anni, fa lanciammo una provocazione: rivoluzionare il modello di welfare, realizzandolo con la partecipazione di tutti, partendo dal basso. Non più un modello calato dall'alto, ma un nuovo tipo di welfare in cui la comunità è il punto di riferimento", **ha dichiarato Giuseppe Guzzetti, Presidente della Fondazione Cariplo**. "Nelle comunità locali le piccole imprese e gli artigiani, rappresentano ancora un forte elemento identitario. Anche per questo motivo il welfare aziendale promosso da Confartigianato è un ulteriore tassello al mosaico che va componendosi e che dimostra concretamente che se la comunità viene ingaggiata, in tutte le sue componenti, diventa l'elemento strategico di cambiamento. L'esperienza di questi anni ha dimostrato che si può fare: si possono coinvolgere centinaia di organizzazioni disposte a lavorare insieme, migliaia di persone che stanno concretamente beneficiando di questi interventi. E oggi, grazie a Confartigianato, possiamo dire che è possibile coinvolgere anche migliaia di realtà di micro e piccole imprese che con questa nuova iniziativa daranno un contributo importante al benessere delle famiglie, dei bambini, dei giovani e degli anziani delle diverse comunità. Proseguiamo su questa strada, che è la strada giusta per tutti".

GRUPPO FAI GIOVANI DELLA VALSESIA:

Un Successo La Giornata Dell'eccellenza Fai A Romagnano

Malgrado le iniziali scoraggianti condizioni climatiche: forti venti e nuvole grigie al mattino incombevano su Romagnano, "La Giornata dell'Eccellenza Fai", domenica 5 maggio, organizzata al Museo di Villa Caccia, dal Gruppo FAI Giovani della Valsesia, coordinato dall'efficiente Capo Gruppo, Federico Miele, è stata un grande successo, come dimostrano gli oltre mille visitatori.

E' stata molto apprezzata la parte espositiva di prodotti enogastronomici di eccellenza, che prevedeva numerosi assaggi e, grazie alla collaborazione con alcune aziende vitivinicole, la possibilità di degustare i vini del territorio, ma anche l'ospitalità offerta nel tendone giallo in mezzo al parco di Villa Caccia da alcuni volontari di Campertogno, coordinati dal Sindaco Paolo Vimercati, per gustare il "rugacc", un piatto tipico della montagna con polenta, cipolle e formaggio, preparato sul "camino volante".



La manifestazione ha offerto la possibilità di vedere molti artigiani al lavoro per realizzare manufatti testimoni della loro eccellenza: la dimostrazione pratica, tenuta dall'Associazione del Marmo Artificiale di Rima San Giuseppe, ha affascinato per la maestria con la quale i capaci "maestri" hanno realizzato una tavoletta dimostrativa.

La conferenza tenuta all'interno del "Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia": "Eccellenti Denominazioni", ha richiamato molti appassionati alla scoperta delle D.O.C. e D.O.C.G. delle nostre zone. Illustri esperti: Edoardo Dellaro-



le, presidente del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark, Silvia Barbaglia, titolare dell'omonima azienda vitivinicola, Stefano Dorelli, titolare dell'azienda vitivinicola Delsignore, Giorgio Ioppa, socio e rappresentante dell'azienda vitivinicola F.lli Ioppa, Mauro Pallaro, sommelier e degustatore ufficiale A.I.S. (Associazione Italiana Sommeiller), hanno fatto una panoramica del territorio illustrandone le peculiarità dal punto di vista geologico e approfondendo poi il discorso enologico.

La Banda Musicale di Romagnano ha presentato ad un folto pubblico il proprio variegato repertorio musicale.

I volontari del Gruppo Fai Giovani della Valsesia, soddisfatti dei risultati ottenuti, qualitativamente e quantitativamente, ringraziano per la collaborazione: l'Amministrazione Comunale, il Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia, l'associazione W.A.P. (Wine Art Piedmont), la redazione de L'Opinionista, il Liceo Artistico Felice Casorati, l'Istituto Alberghiero G. Pastore, l'Istituto Tecnico Agrario Statale G. Bonfantini, l'artista Giovanna Vettorello, volontaria FAI, che ha esposto degli originalissimi quadri in rilievo con foglie in ferro e rame, e sottolineano il sostegno concreto, ma anche "affettuoso", garantito dal Capo Delegazione FAI della Valsesia, Mario Manfredi, dalla storica "anima" del FAI in Valsesia: Donatella Mossello Rizzio e dall'insostituibile Giovanna Gattoni.



ELEZIONI 2019:

a confronto nelle sedi di Confartigianato

Fine maggio, tempo di elezioni. Per l'appuntamento elettorale di domenica 26, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha organizzato diversi incontri con i candidati. A Verbania e Vercelli ha incontrato i candidati alla carica di Sindaco, a Novara ha incontrato i candidati alle elezioni europee e dialogato con il presidente della Regione, Sergio Chiamparino, e lo sfidante per il centro destra, Alberto Cirio.

Incontri nei quali si sono affrontati temi cari alle imprese artigiane, tematiche che attraversano l'orizzonte locale e quello europeo, formulati con documenti nazionali o con riflessioni locali.



Fra questi, in particolare si è riservata una grande attenzione al tema delle infrastrutture, prima fra tutte quella della TAV, la linea ad alta capacità fra Torino e Lione, parte di quel corridoio che unirà Lisbona a Kiev.



Candidati sindaco città di Verbania



Sergio Chiamparino

Con queste occasioni di incontro e di confronto, Confartigianato non ha voluto ripetere liturgie stanche e sostanzialmente inutili. Ma riportare al centro della politica, del confronto con i candidati le imprese, le persone e i territori.

Non sono occasioni sporadiche. Nel corso dell'anno le relazioni fra l'associazione e le istituzioni (Comuni, Province, Regione) sono costanti e costruttive.

Altro aspetto rilevante è quello delle tematiche affrontate. Le imprese sono soggetti politici e hanno idee, spunti, interessi rispetto alla vita delle comunità nelle quali sono inserite. E sensibilità che travalicano l'ambito dell'impresa stessa per rapportarsi, ad esempio, alla scuola, alla viabilità e alle infrastrutture, alla vita delle persone.

Ci ha fatto piacere, come Confartigianato, aver visto tanti candidati - tutti per le amministrative - venire nelle nostre sedi (e per molti non è stata la prima volta) per raccontarci quello che intendono fare e conoscere le nostre imprese. Così come, altrettanto piacere ci hanno fatto i tanti imprenditori che li hanno incontrati, li hanno ascoltati, li hanno anche incalzati con le proprie domande e osservazioni.

L'esercizio della democrazia, della politica in generale, non si limita ai periodici appuntamenti elettorali ma si declina quotidianamente.

AI



CONTRAFFAZIONE: ALLARME DI CONFARTIGIANATO

*I prodotti contraffatti strangolano
le imprese in regola e l'economia
del Paese.*

E' quanto emerge dal recente Rapporto di Confartigianato sui settori maggiormente esposti al rischio contraffazione: "Abbigliamento, accessori, apparecchiature elettriche, calzature, occhiali, profumi, cosmetici, giocattoli, orologi e gioielli sono i prodotti più a rischio contraffazione: parliamo di oltre 90mila imprese in Italia e quasi un milione di addetti con un fatturato di 154miliardi di euro" denuncia Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, "Si tratta quasi esclusivamente di imprese di piccole dimensioni, imprese artigiane: a livello italiano l'inci-

denza dell'artigianato più esposto alla contraffazione sul complessivo della manifattura artigiana è del 25,4% ma a livello di Piemonte Orientale tale dato schizza al 55,9%, fra i primi quattro peggiori risultati a livello nazionale". Al primo posto la provincia di Prato con una incidenza del 79,9%.

Certo vi sono differenze significative a livello provinciale: se a soffrire di più è il Novarese con il 24,2% (più alto della media regionale del 18,3% e del dato dell'area del Nord Ovest del 20,5%), il Verbanco Cusio Ossola respira un po' con 'solo' (si fa per dire) il 12,1%, mentre il Vercellese soffre una incidenza del 19,65%.

"La contraffazione è una piaga che colpisce le imprese regolari, costrette a misurarsi con questa concorrenza sleale e fuorilegge; lo Stato, che vede sfumare una voce di entrata; la clientela, che acquista e usa prodotti non sicuri rendendosi complice di questa scorrettezza" conclude Impaloni.

Nel decennio 2008-2017 il valore della merce contraffatta e sequestrata in Italia ammonta complessivamente a 5,3 miliardi di euro, di cui 3,5 miliardi per il solo settore moda.

AGEVOLAZIONI ALLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI SERVIZIO:

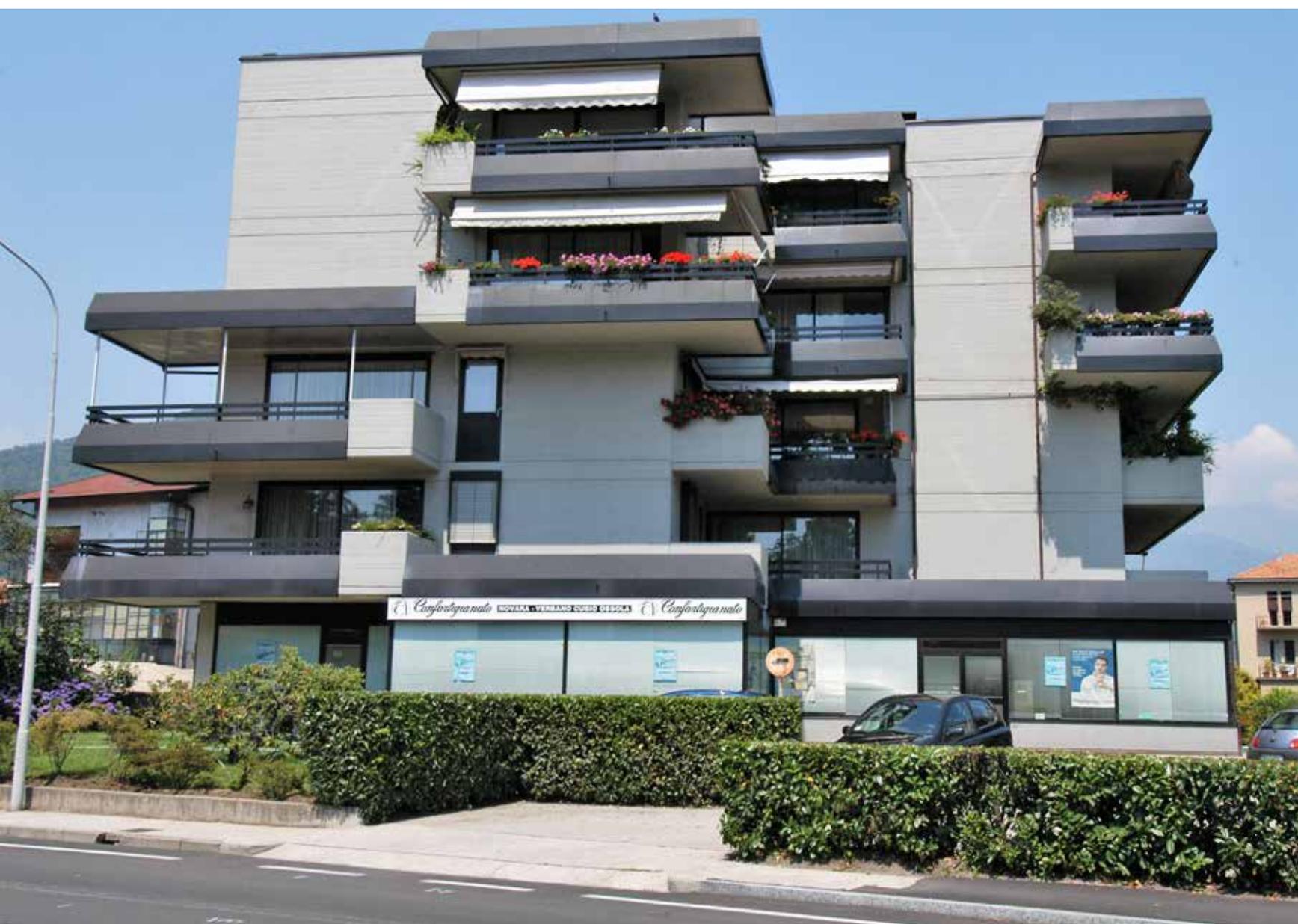
il Comune di Verbania dice sì

*Confartigianato:
"Un modello
per tutte le
amministrazioni
per salvaguardare
e non impoverire i
centri storici"*

Le attività artigianali di servizio (a esempio Parrucchiere ed Estetista) continueranno a fruire di agevolazioni nell'applicazione degli oneri di urbanizzazione, previsti dal Regolamento comunale, purché in possesso dei requisiti previsti dalla legge quadro sull'artigiano. Lo ha stabilito la giunta comunale di Verbania, recependo una precisa indicazione di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

"Plaudiamo alla decisione della Giunta verbanese" spiega Maurizio Besana, vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. "così si favorisce la presenza di attività artigianali nei centri storici, attraverso una corretta pianificazione territoriale. Troppo spesso notiamo come i centri storici delle nostre città si stiano spopolando di insediamenti artigiani, con questo indirizzo si incentivano le aziende a rimanere o a nuovi insediamenti".

"Auspichiamo che questa decisione sia da esempio per tutte le amministrazioni comunali che vogliono cogliere l'occasione di favorire la rinascita dei centri storici anche come luoghi aperti al turista dove poter presentare il meglio delle nostre eccellenze artigiane legate alle tradizioni locali" conclude Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale



NUOVO BANDO CONTRIBUTI PER SOSTITUZIONE VEICOLI

La Regione Piemonte ha recentemente modificato il precedente bando che prevede **contributi per la sostituzione dei veicoli inquinanti** ampliandone le caratteristiche e portando beneficio per le aziende. Infatti tra le modifiche introdotte molto interessante l'ampliamento per i veicoli interessati alle categorie M1, M2, N3 (in evidenza i veicoli M1 e M2 - veicoli per il trasporto di persone che precedentemente non erano compresi tra i veicoli incentivabili) che si aggiungono alle categorie N1, N2 preesistenti (veicoli adibiti al trasporto di merci), l'aumento della dotazione finanziaria da 4.000.000,00 a 6.524.289,00 e l'aumento del numero dei veicoli incentivabili portandolo da due a dieci.

Ricordiamo che la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando è il 30/11/2019 e che presso gli uffici Confartigianato Imprese Piemonte orientale sarà possibile concordare un appuntamento con gli incaricati per la predisposizione delle domande presso la piattaforma telematica di Unioncamere Piemonte.

I contributi vanno da 4.000 € a 10.000 €, sono a fondo perduto e sono previsti per gli investimenti per **l'acquisto di veicoli aziendali** (M1, M2, N1,

N2, N3), utilizzati per il trasporto in conto proprio, **elettrico puro, ibrido** (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In3), metano esclusivo e GPL esclusivo, **metano o GPL bifuel** (benzina/metano e benzina/gpl), **previa rottamazione di un veicolo aziendale** (M1, M2, N1, N2, N3) per il trasporto in conto proprio benzina fino ad euro 1/I incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a euro 1/I incluso e diesel fino ad euro 4/IV incluso.

Ai contributi regionali, qualora si acquistasse un veicolo che gode delle convenzioni veicoli riservate ai soci di Confartigianato, si sommano gli sconti previsti dalle singole case automobilistiche.

Si ricorda inoltre come gli autocarri, possano beneficiare della detraibilità Iva del 100% e della completa deducibilità dei costi. Inoltre nel Decreto Crescita viene riproposto il super ammortamento con una maggiorazione del 30% per gli acquisti di beni strumentali nuovi effettuati a partire dal 1° aprile 2019 ed entro il 31 dicembre 2019.

Invitiamo quindi chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni, a contattare gli uffici di Confartigianato e concordare con i referenti un appuntamento per la migliore definizione degli aspetti operativi per la predisposizione delle domande.

Tel 0321 661111 e mail: rossano.denetto@artigiani.it (Novara città), maurizio.cerutti@artigiani.it (provincia di Novara e Vercelli)- omar.bargiga@artigiani.it (Verbanò Cusio Ossola)

NOCCIOLA E SUO UTILIZZO COME INGREDIENTE NELLE PREPARAZIONI/ LAVORAZIONI



Si può utilizzare la dicitura "NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P." "solamente se si è iscritti al consorzio e se i propri fornitori sono anch'essi iscritti al citato consorzio, oppure si può utilizzare per indicare il solo specifico ingrediente (e quindi non nella denominazione del prodotto o per pubblicità sul sito internet) solamente se il proprio fornitore è iscritto al consorzio e fornisce prodotti con indicazione di "NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P."

Se non ci si vuole iscrivere al consorzio occorre limitarsi a scrivere "nocciola tonda gentile trilobata" che si riferisce alla denominazione generica della *cultivar*. (vedasi regolamento on line all'indirizzo: https://drive.google.com/file/d/1HpePkb-MXjUK26hyjew0_A0j3oHgMilh/view)

Chi fosse interessato ad iscriversi al consorzio può farlo compilando la modulistica reperibile sul sito internet <https://www.nocciolapiemonte.it/> sapendo che il costo è di € 50+IVA all'anno.

CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE CQC: una recente circolare del MIT riepiloga in un unico testo le disposizioni in materia dei corsi di qualificazione

La circolare riepiloga in un unico testo tutte le disposizioni inerenti la formazione iniziale e periodica per la CQC. Sono confermate le scadenze di validità della CQC che sono riportate al codice UE 95 contenuta sul retro della CQC. È confermata la possibilità di sostenere la formazione periodica (il corso di rinnovo della durata di 35 ore) con 3 anni e 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza naturale della CQC. In tal caso il nuovo periodo quinquennale decorre dalla data di presentazione dell'istanza di rinnovo alla Motorizzazione. Confermiamo che non sono previsti termini di validità dell'attesto di frequenza rilasciato dall'Agenzia formativa che organizza i corsi di rinnovo (formazione periodica) della CQC.

Per i trasporti effettuati in ambito nazionale, come anticipato, occorrerà verificare la scadenza indicata sul codice UE 95 della CQC. Per i trasporti internazionali, considerato che gli stati membri non riconoscono la proroga biennale di validità della CQC concessa dal solo dallo Stato italiano, il conducente deve tenere conto di questa disposizione.

Qui di seguito gli altri contenuti della circolare del MIT.

Il primo dei chiarimenti si riferisce alla possibilità di **chiedere il duplicato della patente quando il richiedente non ha rinnovato la Cqc**: in questo caso, la Motorizzazione rilascerà una patente senza il codice 95 (quello che attesta il conseguimento della Cqc) e quando il titolare della patente avrà sostenuto l'esame di revisione potrà avere un altro duplicato con il codice. Un altro punto riguarda la possibilità di **beneficiare dei venti punti sulla Cqc** (che si aggiungono ai venti sulla patente) anche per gli autisti che hanno una patente conseguita in un altro Stato dell'Unione Europea. Possono farlo solo convertendo la loro patente estera in patente italiana e, se sono in regola con il rinnovo della Cqc, sul nuovo documento sono caricati i venti punti. Un altro punto della circolare spiega le modalità di rilascio del certificato di abilitazione professionale KA o KB ai conducenti che hanno già la Cqc per il trasporto di persone. Un capitolo della circolare riepiloga e chiarisce **quando è obbligatoria la Cqc**: "Il requisito della professionalità è l'elemento caratterizzante l'obbligo della titolarità della qualificazione Cqc in corso di validità. Deve pertanto ritenersi che, ove non ricorra tale elemento della professionalità nel trasporto di merci o persone, si è fuori dall'ambito di applicazione della disciplina in esame". Il testo elenca le situazioni dove non è obbligatoria la Carta di qualificazione (restando ovviamente obbligatoria la patente superiore): veicoli la cui velocità massima autorizzata non supera i 45 km/h; veicoli ad uso delle forze armate, della protezione civile, dei pompieri e delle forze responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico, o messi a loro disposizione; veicoli sottoposti a prove su strada a fini di perfezionamento tecnico, riparazione o manutenzione, e dei veicoli nuovi o trasformati non ancora immessi in circolazione; veicoli utilizzati in servizio di emergenza o destinati a missioni di salvataggio; veicoli utilizzati per le lezioni di guida ai fini del conseguimento della patente di guida o dei certificati di abilitazione professionale; veicoli utilizzati per il trasporto di passeggeri o di merci a fini privati e non commerciali; veicoli che trasportano materiale o attrezzature, utilizzati dal conducente nell'esercizio della propria attività, a condizione che la guida del veicolo non costituisca l'attività principale del conducente. Sugli ultimi

due punti (che in pratica riguardano il trasporto in conto proprio) la circolare chiarisce che la Cqc è comunque obbligatoria per i dipendenti assunti con la qualifica di autista. Un altro importante capitolo riguarda la **conversione di una Cqc conseguita all'estero**. Il testo conferma che si può fare, anche se devono essere completate alcune procedure informatiche che semplificheranno al conversione. La circolare prevede due casi: autista che ha stabilito la residenza in Italia e ha già la patente italiana e Cqc estera valida (se la patente italiana è scaduta, egli deve rinnovarla prima di chiedere la conversione della Cqc); autista che ha la residenza in Italia ma patente estera (conseguita in Unione Europea o nello Spazio Economico Europeo) e Cqc estera valida, che deve prima convertire la patente e poi la Cqc. Un altro punto importante riguarda la possibilità di svolgere in Italia i corsi di qualificazione per la Cqc da parte di stranieri che hanno residenza in Italia e lavorano per un'azienda di autotrasporto con sede in Italia. Possono farlo senza condizioni chi ha patente conseguita in UE e nello Spazio Economico Europeo, mentre chi proviene fuori da queste aree può farlo solo se ha il documento di soggiorno (o la ricevuta della sua richiesta). La circolare chiarisce i **limiti di età per conseguire la Cqc merci**: a partire dal ventunesimo anno di età, frequentando un corso di qualificazione iniziale accelerato; a partire dal diciottesimo anno di età, frequentando un corso di qualificazione ordinario (in tal caso il conducente titolare della patente della categoria C può guidare tutti i veicoli adibiti al trasporto di cose, senza limiti di massa, mentre se titolare della categoria C1, potrà condurre esclusivamente veicoli cui abilita detta categoria); a partire dal diciottesimo anno di età, frequentando un corso di qualificazione accelerato (in tal caso il conducente, se titolare della categoria C, può condurre veicoli adibiti al trasporto di cose di massa non superiore a 7,5 tonnellate fino al compimento del ventunesimo anno di età, mentre se il titolare della categoria C1 potrà condurre esclusivamente veicoli cui abilita detta categoria). Chi vuole iscriversi a un **corso congiunto per il conseguimento della patente di guida superiore e la Cqc** in auto-scuola deve avere almeno la patente B e deve avere superato l'esame teorico della patente superiore per chi vuole avere la Cqc (e quindi avere conseguito il relativo foglio rosa). Se vuole conseguire le patenti C1, C1E, C o CE basta avere 18 anni (mentre per quelle D deve avere 21 anni). La circolare chiarisce che i corsi organizzati dalle associazioni dell'autotrasporto valgono solo per conseguire la Cqc e non la patente superiore. Un'ampia porzione successiva della circolare esamina il programma e le modalità di esame per conseguire e rinnovare la Cqc declinato nelle varie situazioni. La circolare affronta anche il caso della **Cqc scaduta da oltre due anni**. In questo caso, il candidato deve frequentare il corso di formazione periodica (quello per il rinnovo normale) e deve superare un esame che comprende sia la parte comune sia quella specialistica. Tale esame è definito "di ripristino". Tale esame è uguale a quello di conseguimento. Il testo affronta poi le procedure per la revisione della Cqc e per il recupero dei punti persi.

Per iscrizioni ed informazione per i corsi di formazione periodica (rinnovo) della CQC Confartigianato Form Novara VCO rimane disponibile ai seguenti numeri telefonici 0321 661208 – 0323 588603



- ▣ Arona: affittasi locali commerciali ad uso negozio e/o studio di 75 mq, composto da 2 locali con ampio servizio igienico, 2 ingressi indipendenti e due ampi ripostigli, parcheggio gratuito su tutta la via. canone di locazione tutto compreso gas, luce, acqua € 1.200 Per info 3890674728; cedesi attività commerciale di 230 m2 zona semi centrale ben ristrutturati con possibilità di sub locare ad altre attività. Affitto irrisorio vero affare per info: 3890674728 no perditempo.
- ▣ Vendesi VILLE in costruzione a Garbagna Novarese, zona collina, in un contesto di ville padronali, a soli 4 km dallo svincolo della tangenziale/ autostrada A4 di Novara. Possibilità di personalizzare una villa singola in fase di ultimazione e di costruire altre ville su misura su lotti liberi. Per informazioni: Impresa Vito Sole, tel. 0321.458343 - 349.2130791
- ▣ Per cessata attività vendo attrezzatura per laboratorio di timbrificio: 1 macchina per timbri Flex2000, 1 rilegatrice a spirali plastica elettrica marca GBL; 1 pressa per stampare magliette; 1 lavagna luminosa per proiettare 3M; 1 plastificatrice a caldo elettrica larga 30 cm marca GBL; 1 rifilatrice taglierina marca Neolt L. 130 con base; 1 plotter a intaglio Roland cm 6w2; 1 programma per plotter intaglio e timbri computer Apple; 1 fotocopiatore Ricoh FW 740 grandi formati + impugnatore varie misure + materiale di consumo vario. Prezzo da convenire Tel 0321.458137; 348.5302156.
- ▣ Per cessata attività vendo attrezzature da fabbro. Per contatti 0321.469398; 349.3953450.
- ▣ Vendesi a Caprezzo casa per vacanze, abitabile, munita di riscaldamento autonomo e parcheggio. Tel ore pasti:; 338.3352670; 349.5612205.
- ▣ Vendo casa a Novara. Cantina, piano terra, primo piano, secondo piano, mansarda abitabile, cortile, casa mq. 280; magazzino 80 mq. Terreno 240 mq, Ottima zona a 150 metri dallo stadio di calcio e supermercato Esselunga. Informazioni: 348, 6363782 (ore serali).
- ▣ Cedesi attività di parrucchiera UNISEX in Gravellona Toce. Info: 329.4942297
- ▣ A Bellinzago(NO) cedesi in zona centrale e di passaggio, grazie anche alla vicinanza della Chiesa Parrocchiale, Laboratorio con produzione e vendita di Pasta Fresca e Gastronomia, con punto vendita anche ad Oleggio. Attività storica e consolidata da oltre 40 anni con ottimo volume d'affari e clientela fidelizzata. Il negozio così composto: cucina laboratorio e negozio vendita, con superficie di 100 mq completamente arredati e attrezzati per lo svolgimento dell'attività, impianti rigorosamente a norma. Motivo della vendita: raggiunta età pensionabile e mancanza di ricambio generazionale. Info: tel. 338.3990650

PER PUBBLICARE GRATUITAMENTE UN ANNUNCIO COMPILARE IL MODULO SEGUENTE:

CERCATROVA

TESTO DI CUI SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE

RIFERIMENTI _____

NOME _____

TEL _____ CELL _____

CONSEGNARE NELLE SEDI DI CONFARTIGIANATO O VIA MAIL A: INFO@ARTIGIANI.IT

UNA MARCIA IN PIÙ PER IL TUO BUSINESS

CONVENZIONE


Confartigianato
Imprese

FIESTA VAN



-25%
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT COURIER



-33%
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT CONNECT



-35%
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT CUSTOM



-35%
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TOURNEO CUSTOM



-35%
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT VAN



-40%
DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE



Ablondi **.it** 

NOVARA | C.so XXIII Marzo, 490
Tel. 0321.46.40.06
BAREGGIO | Via Magenta, 17
Tel. 02.903.61.145
Fax 02.903.62.961
CORBETTA | Via Calatafimi, 32
Tel. 02.972.71.485

